

Linux Come configurare la posta elettronica

► Il problema

Gestire la posta elettronica in ambiente Linux con un Internet Provider collegato via modem

► La soluzione

Configurare il sistema per l'accesso remoto e impostare i parametri del client e del server

Chi utilizza normalmente la posta elettronica in ambiente Windows, per esempio con Outlook Express, potrebbe trovarsi un po' spaesato quando volesse passare a svolgere le stesse operazioni in Linux.

In questo sistema operativo esistono diversi modi per gestire la messaggistica Internet, alcuni dei quali sono parte integrante del sistema stesso.

Un sistema operativo nato per la Rete

Va ricordato, infatti, che Linux porta con sé tutti gli strumenti necessari ad allestire un vero e proprio server o una workstation di rete, incluse le funzioni più avanzate di posta elettronica.

Ciò che può indurre in errore, quindi, è la complessità di alcuni software che possono trarre in inganno l'utente meno esperto e che, in ogni caso, non sono necessari per il normale utilizzo della posta elettronica.

Tutto quello che serve per gestire le normali comunicazioni via e-mail in Linux è un comune client di posta elettronica, per esempio il più tradizionale **Kmail** incluso in tutte le distribuzioni che utilizzano l'ambiente grafico Kde oppure il più moderno **Ximian Evolution** che include funzioni avanzate di agenda e

di gestione dei contatti personali come Outlook di Microsoft. Con questo programma, di fatto, si possono gestire in tutta tranquillità scadenze, appuntamenti, rubriche.

Quando servono sendmail e fetchmail

Non è solitamente necessario, invece, utilizzare i servizi di sistema *sendmail* e *fetchmail*, il cui utilizzo è consigliato solo ai più esperti che preferiscono controllare a mano il sistema con comandi diretti dalla shell.

Solo in questo ultimo caso è necessario configurare il cosiddetto *Mail Transfer Agent* direttamente dal Centro di Controllo YaST2 di SuSE Linux inserendo i propri dati e quelli del proprio provider di servizi Internet.

In tutti gli altri casi si può tranquillamente ignorare questa procedura ed è sufficiente configurare le opzioni del client di e-mail preferito.

Per i più esperti e per i neofiti

I programmi più amichevoli solitamente dispongono di una procedura guidata che porta al completamento dell'impostazione attraverso una serie di semplici domande, come nel caso, ad esempio, di Ximian Evolution.

Altre volte, invece, soprattutto quando il

L'e-mail di sistema con YaST2

► Configurare i parametri

Dal Centro di Controllo YaST2 di SuSE Linux è possibile configurare tutti i parametri per utilizzare Internet e la posta. Facendo clic sull'icona del modem nella sezione *Dispositivi di rete*, si definiscono i parametri del collegamento. Al termine viene avviata la procedura di setup della posta elettronica che può anche essere lanciata tramite *Mail Transfer Agent* (sezione *Servizi di rete*).

► La posta elettronica

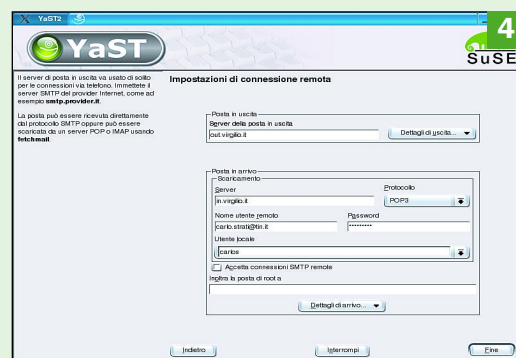
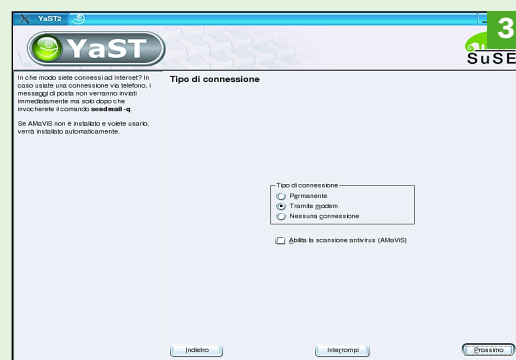
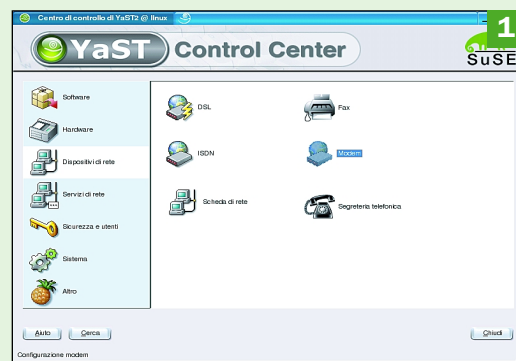
Nella sezione *Servizi di rete* si trova l'icona *Mail Transfer Agent*, che avvia una procedura guidata per configurare tutti i parametri per l'invio della posta elettronica. Va ricordato che questi dati non influiscono né sostituiscono in alcun modo quelli definiti per il normale client (come Evolution, Kmail o Netscape) ma solo con i servizi *sendmail* e *fetchmail* integrati in Linux.

► Definire la connessione

Il passo successivo consiste nella definizione del tipo di connessione a Internet: permanente o tramite modem. Nel primo caso i messaggi vengono inviati immediatamente dopo la composizione, mentre nel secondo caso bisogna avviare manualmente l'invio con il comando *sendmail*. Dalla stessa finestra è possibile attivare la scansione antivirus dei messaggi tramite AMaViS.

► Posta in ingresso e in uscita

Rimangono da specificare gli indirizzi dei server di posta in uscita e in ingresso: per il primo è solitamente sufficiente indicare l'indirizzo mentre per il secondo bisogna anche definire il protocollo utilizzato (di solito POP3) e nome utente e la password con cui si viene autorizzati all'accesso alla propria casella di posta elettronica.



client offre funzioni di gestione molto particolareggiate, è necessario sfogliare a mano numerose finestre di setup e

verificare con attenzione tutti i parametri di controllo, come accade per esempio con Kmail. Le opzioni che vanno

sempre impostate sono sostanzialmente due: il server di posta in arrivo e quello in uscita.

Normalmente si uti-

lizza il protocollo SMTP per la posta in uscita e il POP3 per quella in arrivo; in alternativa si possono usare rispettiva-

mente i protocolli sendmail (se Linux è configurato anche come server di posta) e IMAP4 (se il proprio provider offre questa possibilità).

Questi valori servono per indicare al client il modo corretto di inviare e ricevere i messaggi. Una volta definiti i protocolli utilizzati, rimangono da indicare gli indirizzi dei server di posta in entrata (per esempio in.virgilio.it oppure pop.libero.it) e in uscita (per esempio out.virgilio.it oppure smtp.libero.it) e, nel caso in cui siano richiesti dal proprio provider, il nome utente e la password necessari per l'autenticazione presso tali server.

Una configurazione per ogni client di posta

Va sottolineato, infine, che non c'è la possibilità di condividere le informazioni di configurazione tra client diversi, quindi programmi differenti vanno configurati singolarmente.

Inoltre, chi volesse condividere la rubrica degli indirizzi e i messaggi di posta tra un client Linux e uno Windows, avrebbe più di un grattacapo da risolvere: la soluzione più semplice, in questo caso, è usare le funzioni di esportazione e importazione dei vari client, ma così facendo si può soltanto migrare da un ambiente all'altro e non utilizzarli entrambi.

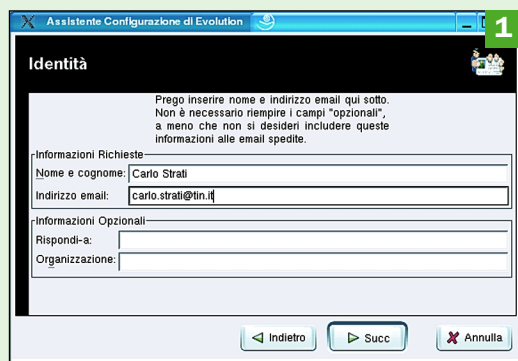
Usare i client sia su Windows che su Linux

Se l'esigenza invece è quest'ultima, si può solo procedere utilizzando un client di posta disponibile sia per Linux sia per Windows (attualmente solo Netscape 7.1). Il client va configurato in modo da memorizzare indirizzi e messaggi in una directory contenuta su un disco accessibile da entrambi i sistemi operativi.

■

C.S.

Ximian Evolution, per i meno esperti



► Nulla da invidiare a Outlook

Evolution di Ximian è uno dei più recenti programmi per Linux dedicati alla gestione della posta elettronica e degli appuntamenti, paragonabile per completezza e funzioni al noto Outlook incluso nella suite Office per Windows di Microsoft.

Per chi si avvicina a Linux è senza dubbio il client di e-mail più consigliato grazie alla sua semplicità di utilizzo: fin dal primo avvio si viene assistiti da una procedura guidata alla configurazione che inizia con l'inserimento dei dati inerenti alla propria identità.



► La ricezione della posta

Per configurare la ricezione della posta bisogna prima di tutto indicare il tipo di server utilizzato: solitamente si tratta di POP3, in alternativa il server può essere di tipo IMAP4. La differenza tra i due sta nel fatto che col secondo è possibile consultare la posta scaricando prima le intestazioni dei messaggi e poi solo le comunicazioni desiderate. Quale scegliere dipende da quello adottato dal proprio Internet provider. Poi vanno indicati l'indirizzo del server e il nome utente più password forniti dal proprio provider per l'accesso alla casella di e-mail.



► Posta in ingresso, POP3 o IMAP4

Si può anche indicare al programma di controllare automaticamente la posta elettronica a intervalli regolari di tempo in modo da non doverlo fare manualmente. Ma questa funzione è consigliabile solo nel caso di una connessione permanente a Internet (via rete locale o ADSL), altrimenti si rischia di perdere il controllo delle connessioni remote via modem. L'ultima opzione disponibile per la ricezione dei messaggi prevede la possibilità di lasciare una copia di tutta la posta sul server. Questa è utile quando si consulta la casella di posta da un computer diverso da quello abituale, in modo che una volta tornati alla propria postazione si possa recuperare tutta la posta. Diversamente è meglio disattivare questa funzione per prevenire il riempimento della propria casella e il conseguente blocco della ricezione di nuovi messaggi.



► Posta in uscita con SMTP

Anche per l'invio dei messaggi bisogna indicare il tipo di server utilizzato (generalmente SMTP) e il suo indirizzo. Entrambi i dati vengono forniti dal proprio Internet Provider. Bisogna anche specificare se il server richiede l'autenticazione tramite nome utente e password: solitamente ciò non è necessario per chi si collega a Internet da casa in quanto il server riconosce gli utenti autorizzati all'invio dei messaggi direttamente dall'indirizzo IP che viene assegnato loro dal provider in fase di accesso remoto. L'identificazione viene invece richiesta nel caso di accesso a un serve di posta su una rete locale.